

LESTIZZA

Scavi, emergono due fossati

Conclusa la campagna nel castelliere di Las rives di Galleriano

LESTIZZA. Si è da poco conclusa una campagna di scavi nel castelliere "Las rives" di Galleriano, realizzata con il sostegno economico della Fondazione Crup. L'intervento, che prosegue un'analoga indagine attuata nel 2003, è stato condotto dall'Università di Udine, nell'ambito del progetto Protostoria in Friuli, promosso da un consorzio di 11 Comuni (che condividono simili manufatti nel loro territorio), e si pone in continuità con il precedente, denominato "Tumuli e castellieri". Lo scavo in "Las rives" è stato diretto dalla professoressa Paola Cassola, docente di Preistoria e protostoria all'ateneo udinese, coadiuvata sul campo dalla dottoressa Susi Corazza, da studenti e dottorandi, e si è protratto per 2 settimane. Per il supporto logistico, offerto dal Comune di Lestizza e coordinato dal

consigliere Ilario Marangone, ha collaborato anche la squadra locale di Protezione civile. Il saggio di scavo è stato condotto nel settore del castelliere che prende il nome di "campo romano", un misterioso ampio rialzo lungo un agger, dove nel 2003 erano state scoperte le fondamenta in sasso di un'abitazione di età del bronzo recente, considerata il più antico edificio finora noto di tutto il Friuli. Gli archeologi hanno ora cercato di individuare il perimetro della capanna, nei pressi della quale si erano rinvenuti grossi frammenti di peso da telai in terracotta. Un'altra trincea è stata aperta per saggio nel luogo dove si ipotizza esistesse l'ingresso all'insediamento. Lo sbancamento ha consentito di mettere in luce i due fossati, quello interno e quello esterno (di 15 metri di larghezza). (p.b.)